



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cislbergamo.it

Bergamo, 19 marzo 2020

COMUNICATO STAMPA

INAS a disposizione per informazioni con numero verde e e-mail

Pensione di reversibilità: vademecum CISL per ottenerla

Delasa (FNP): *“Spesso rimane l’unica fonte di sostentamento della famiglia”*

Purtroppo, di questi tempi, è quasi inevitabile che le domande che arrivano ai call center di patronati e sindacati siano relative a pratiche riguardanti successioni o pensioni di reversibilità.

“Chi vive in paese, in particolare in Valseriana dove il contagio è particolarmente intenso, e vede ogni giorno un conoscente, un amico, un parente che viene a mancare, sa bene che i dati reali sono molto più pesanti – dice Caterina Delasa, segretaria generale di FNP CISL Bergamo.

È un momento straziante, reso ancora più difficile dal fatto che non si può in genere né assistere né accompagnare le persone care che ci lasciano. In mezzo a tutto questo c’è pure la necessità di espletare alcune pratiche necessarie e urgenti, come la pensione per i superstiti che spesso resta l’unico reddito familiare. Tra l’altro in una situazione di emergenza che ci impedisce di uscire di casa”.

Cosa fare ?

Su questo interviene un vademecum di INAS CISL, il patronato di via Carnovali, attivo anche in questi giorni tramite mail e telefono (informazioni al numero 035 324111 e sul sito www.inas.it).

“Il patronato INAS – dice la direttrice Daniela Zucchelli - è vicino alle famiglie nel disbrigo delle pratiche burocratiche per la reversibilità in questo difficile momento”.

Documenti necessari per la domanda di reversibilità

- COPIA CARTA D'IDENTITA E COPIA CODICE FISCALE RICHIEDENTE
 - COPIA CODICE FISCALE DEL DECEDUTO
 - IBAN (in caso di c/c cointestato con il dante causa è necessario aprirne uno nuovo)
 - ULTIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL RICHIEDENTE (PIU' EVENTUALI REDDITI ESTERI)
 - COPIA CODICE FISCALE DEI FAMILIARI A CARICO
 - DATA DEL DECESSO E DATA DEL MATRIMONIO (no certificati)
 - CATEGORIA E NUMERO PENSIONE DANTE CAUSA
- SE I CONIUGI ERANO SEPARATI
- COPIA SENTENZA DI SEPARAZIONE
 - SE I CONIUGI ERANO DIVORZIATI
 - COPIA SENTENZA DI DIVORZIO (doveva avere l'assegno di mantenimento)
 - SE CI SONO FIGLI MINORI:
 - COPIA CARTA D'IDENTITA E COPIA CODICE FISCALE DEL FIGLIO

Pensione di reversibilità: a chi spetta e come si calcola

Pensione di reversibilità: che cos'è

La **pensione di reversibilità**, o pensione ai superstiti, spetta ai familiari di un lavoratore o pensionato deceduto, iscritto in una delle [gestioni previdenziali](#) Inps.

Si ha diritto alla **pensione di reversibilità** se il soggetto, al momento del decesso, si trovava in una delle seguenti condizioni:

- era titolare di una [pensione diretta](#);
- aveva 15 anni di [contributi](#) accreditati in tutta la vita lavorativa;
- aveva 5 anni di [contributi](#) accreditati, di cui 3 nell'ultimo quinquennio.

Pensione di reversibilità: a chi spetta

La **pensione di reversibilità** può spettare a:

- coniuge e figli minori (se maggiorenni, devono essere studenti o inabili);
- uniti civilmente, equiparati al coniuge;
- genitori, in assenza di coniuge e figli aventi diritto;
- fratelli o sorelle inabili al lavoro, non titolari di pensione, a carico del lavoratore o del pensionato deceduto, in assenza di genitori.

Pensione di reversibilità: come si calcola

La **pensione di reversibilità** si calcola in base a una percentuale della pensione già liquidata o che sarebbe spettata al lavoratore, in relazione al rapporto di parentela con la persona deceduta:

- al coniuge spetta il 60%; anche se titolare di stipendio o di altra pensione
- al figlio unico superstite, minore, studente o inabile spetta il 70%;
- a ciascun figlio, se ne ha diritto anche il coniuge, spetta il 20%;
- a ciascun figlio, se il coniuge non ne ha diritto, spetta il 40%;
- a genitori o fratelli e sorelle, spetta il 15% per ciascuno.

La pensione di reversibilità viene pagata a partire dal 1° giorno del mese successivo al decesso del lavoratore o del pensionato.

C'è un altro aspetto triste che in questi momenti diventa purtroppo importante: **si tratta della successione del familiare venuto a mancare.**

Evelina Gozzo, responsabile dell'Ufficio Successioni del Caf Cisl, ricorda che, *“ in presenza di proprietà immobiliari e investimenti finanziari (compreso il conto corrente bancario e postale) è necessario presentare la dichiarazione: **per perfezionare la pratica c'è tempo un anno dalla data del decesso**”*.

Per informazioni, è possibile contattare l'ufficio chiamando il numero 035324541 dalle 9 alle 12.